

## Dai pueblo di Santa Fe ai giardini dell'Arizona: sulle tracce dei Nativi d'America

Periodo consigliato: tarda primavera fino giugno

*Tra New Mexico e Arizona, alla scoperta della vera essenza dei pueblo attraverso mercati contadini, antiche ricette e tradizioni locali.*

*Giardini e foreste pietrificate, agavi e cactus: come sorgenti di vita millenarie nel deserto americano.*

### Giorno 1

Partenza dall'Italia con volo di linea per **Atlanta**, da dove si prosegue in coincidenza per **Albuquerque**. All'arrivo incontro con la guida locale e trasferimento con van privato all'hotel: sistemazione in albergo e cena libera .



### Giorno 2

In mattinata visita al *Rio Grande Botanic Garden*, situato sulla Central Avenue di **Albuquerque**. Esteso su 15 ettari di terreno, comprende serre in vetro con piante provenienti da tutto il mondo; Spagna, Portogallo, Turchia, Sud Africa, Australia, Cile e California oltre ad una nutrita selezione di esemplari originari dei deserti americani. Si visita anche il *padiglione delle farfalle*, dove ai visitatori è offerta un'esperienza intima con centinaia di colorate farfalle del Nord America, ed il padiglione con erbe medicinali, El Jardin de la Curandera.

Pranzo in città e seguente trasferimento al *Rancho de las Golondrinas*, in prossimità di **Santa Fe**. Il museo, dedicato al patrimonio storico e alla cultura del XVIII° e XIX° secolo del New Mexico, è aperto dal 1972: vi si trovano originali edifici coloniali degli inizi del 1700. Inoltre, svariati edifici storici di altre parti del New Mexico sono stati ricostruiti a Las Golondrinas, mentre gli abitanti del villaggio sono vestiti nello stile

dell'epoca, ricostruendo clima e situazioni della vita di frontiera di quegli anni.

Cena libera  e sistemazione all'hotel a Santa Fe.

### Giorno 3

Una breve passeggiata conduce al *Santa Fe Farmers Market* dove, in compagnia di una cuoca nativa, si consuma la prima colazione.

L'occasione è utile per incontrare i contadini della zona e conoscere le loro tecniche di coltivazioni e l'uso delle erbe aromatiche. Creato da una manciata di contadini alla fine del 1960, è ormai da molto tempo il più grande del New Mexico e uno dei mercati più noti dell'intera Confederazione. Il Market è composto da oltre 150 fornitori che commercializzano centinaia di diversi prodotti agricoli; a differenza della maggior parte dei mercati agricoli negli Stati Uniti, il Santa Fe Farmers Market assicura che tutti i prodotti venduti sono sempre coltivati in loco e non sono permesse rivendite di alcun tipo.

Al termine visita ad un giardino nel centro della città storica, amato e curato da un noto artista locale.

Pranzo nel più vecchio ristorante della città, El Farol, su Canyon Road.

Nel pomeriggio si passeggia alla scoperta delle gallerie d'arte collocate nelle case storiche, costruite dai contadini e più tardi dai primi artisti che si sono trasferiti a Santa Fe attratti dalla sua luce e dai suoi colori. Visita a *El Zaguán*, casa storica con giardino vittoriano e fiori antichi, oggi di proprietà della Historic Santa Fe Foundation. Trasferimento a Museum Hill, dove sorgono quattro musei, per adentrarsi nel nuovo giardino che fa parte del Santa Fe Botanical Garden, in parte ancora in sviluppo, e suddiviso in 4 sezioni: Orchard Gardens, Naturalistic Gardens, Courtyard Gardens e Arroyo Trails.

Al termine del pomeriggio si torna in compagnia della cuoca incontrata in mattinata: all'interno di un familiare ambiente domestico si consuma la cena a base di cibi e erbe secondo la tradizione locale. Racconti e aneddoti tradizionali, antiche ricette e credenze legate alle leggende dei nativi animano la serata che si conclude con brani navajo accompagnati dal suono di un tamburo tradizionale.



## Giorno 4

Partenza in direzione del sito archeologico di *Puye Cliffs*, nella riserva di **Santa Clara Pueblo**, per una camminata lungo le dimore rupestri allineate sulla cima della mesa, a testimonianza dell'insediamento abitativo di 800 anni fa, da dove si gode uno splendido panorama sul Pajarito Plateau. Pranzo a Puye.

Nel pomeriggio si sosta in un vigneto per un assaggio di vini locali e curiosare nel giardino della proprietà: visita della deliziosa chiesetta, *Santuario de Chimayo*, nota per il suo fango miracoloso e meta di un pellegrinaggio pasquale che testimonia la devozione ancora oggi vivissima tra la popolazione ispanica.

Cena al Rancho de Chimayo, antica fattoria che offre il meglio del tipico cibo tradizionale del New Messico.

Rientro in hotel in tarda serata.



## Giorno 5

Lasciata **Santa Fe**, l'itinerario dirige al *Petrified Forest National Park*, dove l'antica foresta giace al suolo, ormai pietrificata. Qui, nel periodo triassico, si trovava una zona tropicale ricca di fiumi dove abbondavano dinosauri, rettili giganti, anfibi e molti altri generi animali. La presenza umana risale a 13.000 anni fa e si trovano le sue tracce su dipinti e incisioni rupestri. Da qui si gode una vista straordinaria sul Painted Desert.

La Foresta è stata proclamata monumento nazionale nel 1906 con l'obiettivo di proteggere i resti delle antiche foreste, unici per il loro valore scientifico. Nel 1962 è stato costituito il Petrified Forest National Park, all'interno del quale si trova una delle più vaste e colorate collezioni di legna pietrificata, cui si aggiungono lo spettacolo cromatico della Chinle Formation, nota anche come Deserto Dipinto, alcune strutture di interesse storico e numerosi siti archeologici ricchi di fossili. Il parco è caratterizzato da due differenti ecosistemi: il territorio del Deserto Dipinto, arido ed inospitale si affianca infatti a grandi aree di prateria, che ospitano una vegetazione più florida e gradevole alla vista, nonostante il vero fascino di questa area dell'Arizona risieda nei colori caldi del suo deserto.

Arrivo a **Winslow**, Arizona, per pernottare al bellissimo albergo La Posada, costruito all'epoca dello sviluppo della ferrovia dall'architetto Mary Coulter che ha creato lo stile "turistico". Pasti liberi .

## Giorno 6

Trasferimento al *Grand Canyon*, certamente il più famoso solco del pianeta.

Soste presso i punti panoramici che offrono le più caratteristiche vedute sul canyon, immensa gola creata dal fiume Colorado, lungo oltre 400 chilometri e profondo fino a 1.600 metri. Per la maggior parte è racchiuso nel territorio del Grand Canyon National Park, uno dei primi parchi nazionali degli Stati Uniti. Quasi due miliardi di anni della storia della Terra sono riemersi alla luce grazie all'azione del Colorado e dei suoi affluenti, che in milioni di anni hanno eroso strati di sedimenti, provocando il conseguente innalzamento del Colorado Plateau.

Il primo esploratore europeo a perlustrare la zona fu lo spagnolo García López de Cárdenas che, nel 1540, partì dal Nuovo Messico alla ricerca del misterioso fiume di cui parlavano gli indiani Hopi. Molto prima della sua "scoperta", l'area era abitata da Nativi americani che costruirono insediamenti sulle pareti del canyon.

Nel pomeriggio possibilità di escursione facoltativa in elicottero sorvolando l'area del Canyon, esperienza impareggiabile che regala indimenticabili vedute dall'alto (costo indicativo euro 180).

Pasti liberi  e pernottamento in hotel all'interno del parco stesso.



## Giorno 7

Partenza verso il *Wupatki National Monument*, un antico "borgo" della civiltà Sinagua che popolò questa zona nel XII secolo, in concomitanza con un periodo di intensi commerci e migrazioni.

Il Wupatki National Monument, nei pressi di **Flagstaff**, è dotato dal grande fascino storico; questa vasta comunità è stato un luogo di incontro per diverse culture ed era al suo apice meno di 800 anni fa: la visita è incentrata sui misteri di questo pueblo.

Dopo la sosta si attraversa la zona delle rocce rosse e l'*Oak Creek Canyon*.

Arrivo a **Sedona**, la città dei "vortici" e meta mondiale per appassionati di spiritualità: passeggiata e pausa di tempo libero in città.

Pranzo libero  in corso d'escursione, cena e pernottamento in hotel a Sedona.

## Giorno 8

Muovendo verso **Tucson**, si fa tappa a *Taliesin West*, la casa studio di Frank Lloyd Wright, uno dei suoi capolavori di architettura nel deserto dove ha creato una perfetta integrazione fra spazi interni ed esterni. Questa casa non è una semplice abitazione, ma è la sede di una scuola di architettura attraverso la quale Wright trasmetteva la propria conoscenza e visione del mondo e la cui opera è proseguita nel tempo grazie agli eredi e alla omonima fondazione.



La scuola oggi forma annualmente una trentina di studenti che vivono in sede come se si trattasse di un vero e proprio campus: visitandolo ci si rende conto di come le costruzioni dell'uomo possono coesistere con la natura, anzi diventare parte di essa. Pranzo libero ☞.

Arrivo a **Tucson** per raggiungere la quale si attraversa il *Parco Nazionale dei Saguaro*: nel distretto delle Rincon Mountains sono presenti oltre 1.162 specie di piante, che vanno dai cactus all'ocotillo nella zona desertica fino al pino giallo e allo pseudotsuga nella zona montuosa.

All'arrivo in città, sistemazione presso l'Hilton hotel El Conquistador e passeggiata per le vie del centro.

Al termine trasferimento al *Kitt Peak National Observatory*, punto di osservazione della volta celeste dove si trascorre la serata consumando una cena al sacco.

### Giorno 9

Per evitare il caldo più intenso, di prima mattina si visita il *Sonora Desert Museum* all'interno del quale hanno sede un famoso giardino zoologico, un museo di storia naturale ed un giardino botanico. Una realistica ricostruzione del paesaggio naturale della regione che porta ad incontrare leoni di montagna, cani della prateria, mostri Gila e numerose altre specie animali e vegetali.

Dopo una pausa di tempo libero (possibilità di un pasto libero ☞ presso la cafeteria del museo), partenza per **Scottsdale**. All'arrivo sistemazione all'Hyatt Regency Resort Gainey Ranch e cena libera ☞.

### Giorno 10

In mattinata si lascia l'albergo per recarsi al *Desert Botanical Garden* dove ha luogo la visita guidata alle piante e ai fiori di questo stupendo parco: il giardino botanico di circa 60 ettari di superficie, è situato all'interno del *Papago Park* di **Phoenix**. Al suo interno sono presenti più di 20.000 piante, appartenenti ad oltre 4.000 taxa, un terzo dei quali originari della zona.

Numerose tra quelle rappresentate, risultano specie rare, minacciate o in pericolo: agavi e cactus australiani, dalla Baja California e sudamericani, da sempre adattatisi alle condizioni climatiche del deserto.

Dopo il pranzo in ristorante, spostamento all'*Heard Museum* che racchiude importanti collezioni di arte nativa del Sudovest, antica e contemporanea.

Rientro in albergo in serata e cena di arrivederci.



### Giorno 11

Trasferimento all'aeroporto internazionale di Phoenix e inizio del volo di rientro in Europa con scalo a New York.

### Giorno 12

Dopo la notte trascorsa in volo (pasti a bordo) arrivo a Milano in mattinata.

### Documenti necessari

Passaporto in corso di validità. Da gennaio 2009 chi viaggia o transita negli Stati Uniti deve preventivamente registrarsi online sul sito ESTA secondo la nuova procedura di sicurezza.

La registrazione deve essere effettuata da coloro che non necessitano del visto, perché in possesso di un passaporto con chip elettronico emesso dopo il 26 ottobre 2006 o a lettura ottica emesso o rinnovato prima del 26 ottobre 2005 oppure passaporto con fotografia digitalizzata solo se emesso prima del 26 ottobre 2006.

La registrazione online deve essere effettuata almeno 3 giorni prima della partenza ed è valida per tutti i voli effettuati nel corso dei successivi due anni (salvo scadenza del passaporto).